



## FARE BANCA PER BENE O NON FARLA PER NIENTE?

Questo è il dilemma...anzi la certezza: Ubi Banca, almeno per quel che riguarda la rete di sportelli della Toscana, la decisione l'ha presa senza tentennamenti quando ha stabilito il dimensionamento delle filiali: **con questi organici non si può fare banca!** Con questi organici non si sarebbe potuto fare niente nemmeno in condizioni normali, figurarsi affrontare una migrazione informatica e un cambio di modello organizzativo in soli 5 giorni!

I colleghi e le colleghe della ex BancaEtruria sono persone che non si perdono mai d'animo, non sono abituati ad avere una vita facile, negli ultimi 4 anni hanno saputo affrontare a testa alta la più grave crisi bancaria e reputazionale che si sia mai vissuta sul territorio nazionale.

Lo hanno fatto con coraggio, con buona volontà, con enorme professionalità sopravvivendo ad attacchi mediatici inauditi, perché solo i lavoratori della ex BancaEtruria hanno avuto il coraggio di lavorare con i flashmob dentro le filiali, con i cortei urlanti fuori da esse, di lavorare nonostante le bombe, le lettere minatorie, i cappi esposti sulle vetrine, le denunce penali e i processi, gli insulti e tutto il resto.

I lavoratori e le lavoratrici della ex BancaEtruria sono perfettamente consapevoli che l'arrivo di Ubi ha scongiurato scenari ben più drammatici e ora vorrebbero lasciarsi alle spalle questo passato ingombrante ed infelice **ma non riescono e non riusciranno** a lavorare senza un supporto adeguato.

Il motivo di questa acquisizione doveva essere, come ha sempre detto Massiah, un'opportunità commerciale per creare valore, ma sta assumendo sempre più i contorni di una mera operazione finanziaria e fiscale. In Toscana di commerciale si vede poco o niente, anzi sembra che ci si prepari ad un drastico abbandono del territorio. **Sfidiamo Ubi a dimostrare il contrario!**

Non si può lavorare se la tua azienda non si degna di dirti cosa devi fare e come lo devi fare. Per questa migrazione Ubi ha fornito una formazione che definire insufficiente sarebbe il minimo: due giorni di corso in aula e, per i "toscani", nemmeno il beneficio dell'affiancamento in una filiale Ubi. **Perché non si possono sprecare soldi!**

L'Azienda credeva davvero che sarebbe bastata un'insegna con una **X** scintillante tra le parole **Ubi e Banca** per gestire una migrazione complessa come questa?

Purtroppo ci vuole ben altro per creare cultura aziendale e condivisione di un progetto!

**Servono immediatamente corsi di formazione** degni di questo nome che consentano ai lavoratori di avere gli strumenti minimi di conoscenza per poter operare (compresa la formazione mifid 2 per la quale i colleghi ex BancaEtruria non sono ancora stati convocati).

**Servono adeguati organici negli sportelli** che garantiscano la possibilità di partecipare ai corsi di formazione, di stare a casa se ammalati, di fruire delle ferie che ci impongono di fare anche in questo fine anno di estremo caos, di recuperare le ore lavorate per le domeniche del 12 e del 26 novembre in un tempo non biblico (anche se nessuna norma impone il recupero entro l'anno). Fino a quando l'Azienda non si farà carico di queste elementari necessità **decliniamo**, a nome dei nostri rappresentanti, **ogni responsabilità per gli inevitabili errori** che questi dovessero commettere, **diffidandola fin da ora dall'intraprendere qualsiasi azione** nei confronti degli incolpevoli lavoratori e lavoratrici.

E' per questi motivi e per gli altri mille disservizi che i lavoratori e le lavoratrici della ex BancaEtruria stanno ormai subendo da 3 settimane, senza minimo accenno di affievolimento, che

chiediamo **l'immediata convocazione di un tavolo sindacale di Gruppo** per discutere delle enormi ricadute in termini di rischi operativi che i colleghi stanno affrontando.  
A brevissimo consegneremo all'Azienda un elenco puntuale delle problematiche maggiormente significative.

Arezzo, 14 dicembre 2017

Le Rsa della Toscana